

Esperti ONU: BlackRock e le banche di Wall Street traggono profitto dai crimini di Israele a Gaza

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-esperti_onu_blackrock_e_le_banche_di_wall_street_traggono_profitto_dai_crimini_di_israele_a_gaza/39602_55623)

[esperti_onu_blackrock_e_le_banche_di_wall_street_traggono_profitto_dai_crimini_di_israele_a_gaza/39602_55623](https://lantidiplomatico.it/dettnews-esperti_onu_blackrock_e_le_banche_di_wall_street_traggono_profitto_dai_crimini_di_israele_a_gaza/39602_55623)

L'Antidiplomatico - 08 Luglio 2024 09:19



di Ben Norton - Geopolitical Economy Report*

I massimi esperti delle Nazioni Unite in materia di diritti umani hanno invitato le multinazionali occidentali a interrompere l'invio di armi a Israele, sostenendo che potrebbero essere complici di crimini di guerra.

Gli esperti delle Nazioni Unite hanno anche avvertito che gestori di patrimoni come BlackRock e banche di Wall Street potrebbero trarre profitto dalla brutale guerra di Israele contro Gaza.

Ciò è stato dichiarato in un comunicato stampa pubblicato dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR).

"Il trasferimento di armi e munizioni a Israele può costituire una grave violazione dei diritti umani e delle leggi umanitarie internazionali e rischiare la complicità dello Stato in crimini internazionali, incluso eventualmente il genocidio", hanno affermato oggi gli esperti delle Nazioni Unite, ribadendo la richiesta di fermare immediatamente i trasferimenti", si legge nel [comunicato stampa](#).

Tra i produttori di armi che possono essere complici, gli esperti delle Nazioni Unite in materia di diritti umani hanno citato:

- BAE Systems,
- Boeing,
- Caterpillar,
- General Dynamics,
- Lockheed Martin,
- Northrop Grumman,
- Oshkosh,
- Rheinmetall AG,
- Rolls-Royce Power Systems,
- RTX, and
- ThyssenKrupp.

Gli esperti delle Nazioni Unite hanno anche nominato le società finanziarie occidentali che hanno investito in modo significativo nell'industria delle armi, tra queste:

- Alfred Krupp von Bohlen und Halbach-Stiftung,
- Amundi Asset Management,
- Bank of America,
- BlackRock,
- Capital Group,
- Causeway Capital Management,
- Citigroup,
- Fidelity Management & Research,
- INVESCO Ltd,
- JP Morgan Chase,
- Harris Associates,
- Morgan Stanley,
- Norges Bank Investment Management,
- Newport Group,
- Raven's wing Asset Management,
- State Farm Mutual Automobile Insurance,
- State Street Corporation,
- Union Investment Privatfonds,
- Vanguard Group,
- Wellington, and
- Wells Fargo & Company.

"Se non riusciranno a prevenire o a mitigare i loro rapporti commerciali con questi produttori di armi che trasferiscono armi a Israele, potrebbero passare dall'essere direttamente collegati alle violazioni dei diritti umani al contribuirvi, con ripercussioni per la complicità in

potenziali crimini di atrocità", si spiega nel comunicato stampa.

Prima dello scoppio della guerra di Gaza, nell'ottobre 2023, gli Stati Uniti inviavano a Israele aiuti militari per 3,8 miliardi di dollari all'anno. Da allora, Washington ha inviato altri miliardi di dollari in armi e munizioni.

Il presidente Joe Biden ha sostenuto che se Israele avesse invaso Rafah, la città ghanese dove si concentra circa un milione di civili palestinesi, avrebbe superato la linea rossa e avrebbe smesso di sostenere Tel Aviv. Il Presidente degli Stati Uniti ha però mentito e ha approvato un altro miliardo di dollari in armi e munizioni dopo che Israele ha attaccato Rafah.

Gli Stati Uniti forniscono il 65,6% delle esportazioni di armi a Israele, seguiti dalla Germania con il 29,7% e dall'Italia con il 4,7%.

Le grandi banche di Wall Street hanno aiutato Israele a finanziare la sua guerra contro Gaza. A marzo, BNP Paribas, Bank of America, Deutsche Bank e Goldman Sachs hanno sottoscritto 8 miliardi di dollari in obbligazioni per Israele.

Il sito web di denuncia Wall Street on Parade ha osservato che: "A complemento della sottoscrizione di obbligazioni da parte delle megabanche di Wall Street, Israele possiede un proprio broker-dealer negli Stati Uniti: la Development Corporation for Israel, nota anche semplicemente come Israel Bonds. Varie iterazioni della società operano in Germania, Inghilterra, Canada e altrove. Secondo il suo sito web, le vendite globali di Israel Bonds hanno superato il miliardo di dollari in ciascuno degli ultimi quattro anni".

Da ottobre, numerosi governi statunitensi, sia repubblicani che democratici, hanno acquistato centinaia di milioni di dollari di Israel bond.

Anche i gestori patrimoniali di Wall Street hanno dovuto affrontare un'indagine per i loro investimenti in Israele, che ha commesso quelli che la Corte penale internazionale ha definito crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

A novembre, alcuni attivisti di New York hanno manifestato davanti alla sede di BlackRock, accusandola di trarre profitto dai crimini di Israele.

BlackRock è la più grande società di investimenti al mondo, con 10.500 miliardi di dollari di asset in gestione.

BlackRock opera in Israele dal 2016 e incoraggia fortemente gli investimenti nel Paese.

Traduzione de l'AntiDiplomatico

***Benjamin (Ben) Norton è un giornalista investigativo e analista. Ben è il fondatore e l'editore di Geopolitical Economy Report. Ha vissuto per diversi anni in America dove ha realizzato reportage. Ora vive a Pechino, in Cina.**